

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIG:
DATI INPS E ERGONET
NOVEMBRE 2010

gennaio 2011

La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

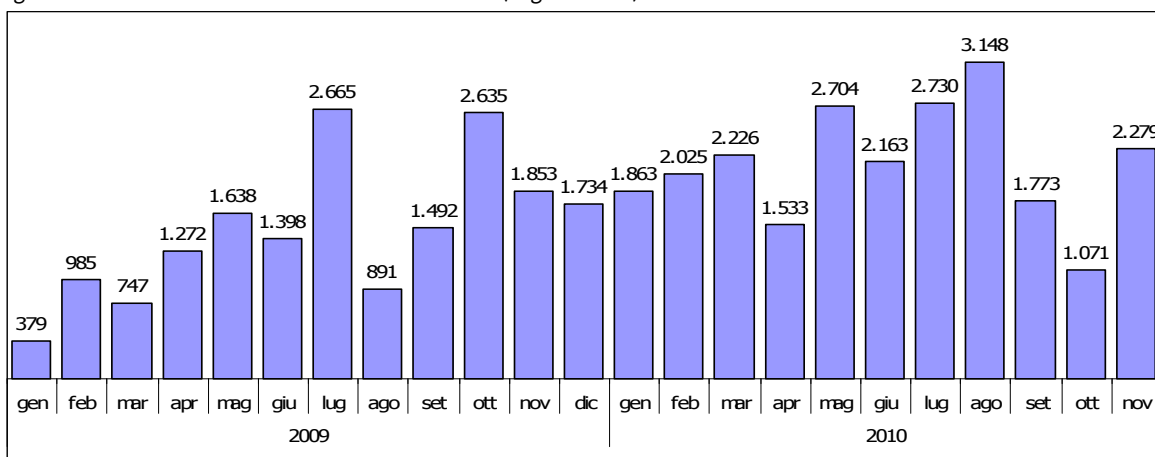
GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Novembre 2010

L'obiettivo del report è monitorare l'andamento dei principali indicatori di criticità occupazionale, ossia le ore di CIG autorizzate dall'INPS¹ e gli ingressi in lista di mobilità avvenuti nel mese di novembre² 2010. Si conclude con l'analisi della domanda di lavoro, basata sullo studio del trend dei movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo Ergon@t³.

Dopo due mesi di calo consecutivo, riprende la crescita della CIG in Friuli Venezia Giulia.

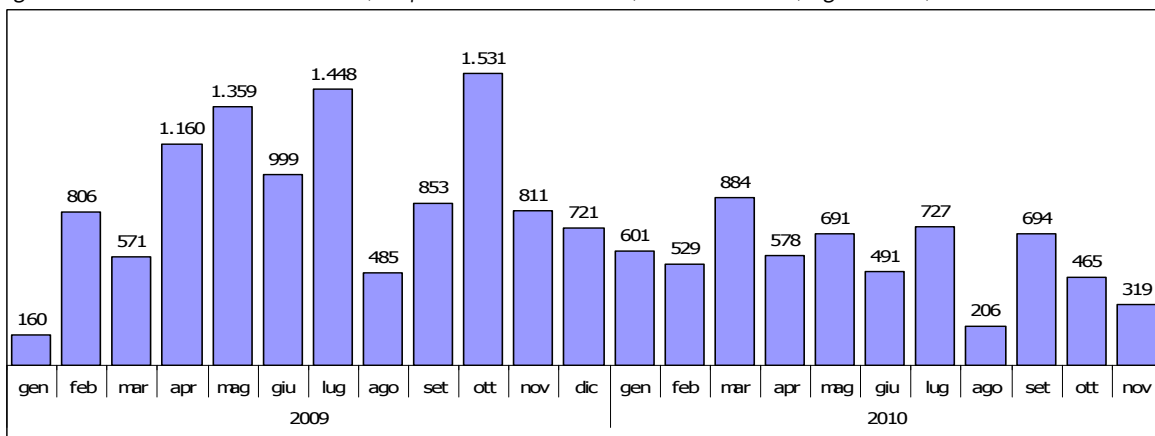
Nel mese di novembre 2010 in Friuli Venezia Giulia sono state erogate 2.278.658 ore di cassa integrazione, delle quali 465.009 ore di CIG Ordinaria (14,0%), 1.823.341 ore di CIG Straordinaria (80,0%), 136.650 ore di CIG in Deroga (6,0%).

Figura 1: Trend delle ore di CIG TOTALE concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 2: Trend delle ore di CIG Ordinaria (compresa la Gestione Edilizia) concesse in FVG (migliaia di ore)



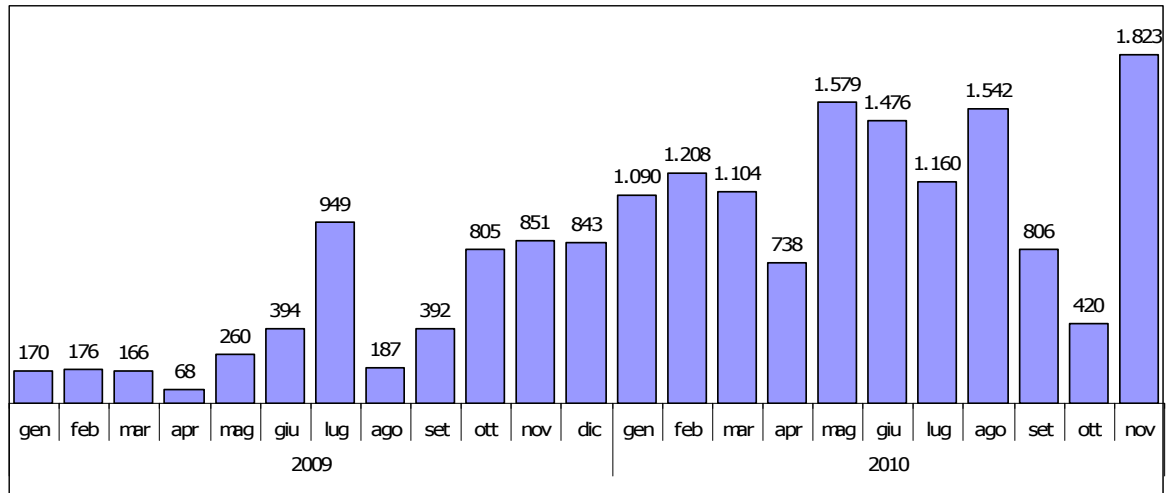
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

¹ La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi INPS che gestiscono la cassa integrazione. Gli archivi sono alimentati: per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria e in deroga dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro. In virtù di quanto detto è opportuno precisare che le ore autorizzate ogni mese, non sono di competenza del mese stesso ma possono riferirsi sia a periodi precedenti il mese di autorizzazione sia a periodi successivi. Nella banca dati dell'INPS vengono caricate e registrate tutte le ore richieste dall'impresa ed autorizzate dal Ministero anche se la durata della stessa, ossia il periodo di sospensione, è annuale o addirittura biennale. In sostanza la banca dati carica un *budget*, un preventivo di ore e non un consuntivo, il cui concreto utilizzo è molto incerto, legato all'andamento del mercato, alle caratteristiche della ripresa, aspetti questi difficili da prevedere via via che ci si allontana nel tempo.

² In data 4 ottobre 2010 è stata effettuata una rilettura degli archivi INPS pertanto i dati già pubblicati potrebbero aver subito cambiamenti, talvolta anche in diminuzione a causa di possibili revocche di ore di Cassa integrazione precedentemente autorizzate. Nella rilettura della CIG straordinaria, proposta ora distintamente tra trattamenti in deroga e straordinari in senso stretto, sono stati evidenziati ulteriori settori di attività economica data l'importanza da essi acquisita in termini di ore autorizzate nel corso del 2009; si tratta in particolare dell'artigianato e dell'edilizia in precedenza compresi nell'industria.

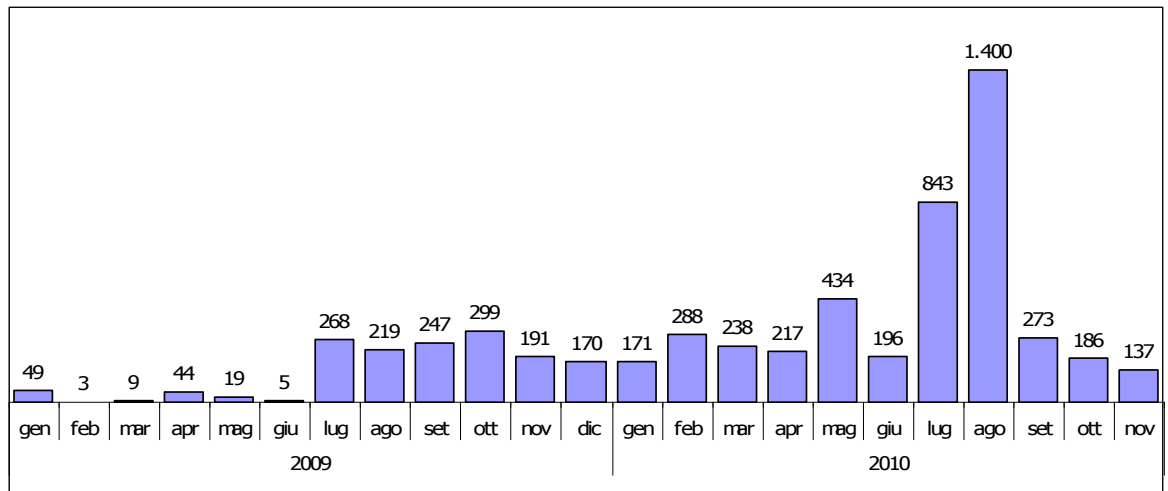
³ I dati amministrativi di fonte Ergon@t sono analizzati al netto del lavoro domestico. Le comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro domestico da gennaio 2009 devono essere presentate esclusivamente all'Inps, anziché ai CPI; tali comunicazioni verranno riversate in Ergon@t in un successivo momento (in genere dopo alcuni mesi), generando quindi un inevitabile ritardo temporale tra il momento in cui si verifica l'evento e la registrazione nel sistema informativo Ergon@t.

Figura 3: Trend ore di CIG Straordinaria (in senso stretto, senza la Deroga) concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 4: Trend ore di CIG in Deroga concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

In novembre in Friuli Venezia Giulia la CIG registra un nuovo significativo incremento (+112,8%), dopo la flessione consecutiva che ha contrassegnato sia settembre che ottobre; in controtendenza a livello nazionale si registra per la prima volta un calo congiunturale del 10%.

Prosegue la riduzione della CIGO e della Deroga, mentre la CIGS supera 1,8 milioni di ore, segnando un record storico della fase di crisi: a fronte del calo di quasi un terzo della componente Ordinaria (-31,5%) e di circa un quarto della CIG in Deroga (-26,5%), per quanto riguarda la Straordinaria le ore concesse più che quadruplicano rispetto al mese precedente (+334,5%).

Tabella 1: confronto congiunturale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di ottobre 2010 e novembre 2010

CIG (ORE CONCESSE)	ott-10	nov-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	465.009	318.667	-146.342	-31,5
STRAORDINARIA	419.672	1.823.341	1.403.669	334,5
DEROGA	185.878	136.650	-49.228	-26,5
TOTALE	1.070.559	2.278.658	1.208.099	112,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in novembre 2010 superano del 23,0% il quantitativo concesso a novembre 2009 (in Italia invece si registra per la prima volta un calo dell'8%); l'aumento tendenziale è determinato dall'ampio raddoppio delle ore della componente straordinaria (+114,2%), mentre gli interventi ordinari manifestano una sensibile flessione (-60,7%), più significativa di quella che avviene in corrispondenza alla CIG in Deroga (-28,3%).

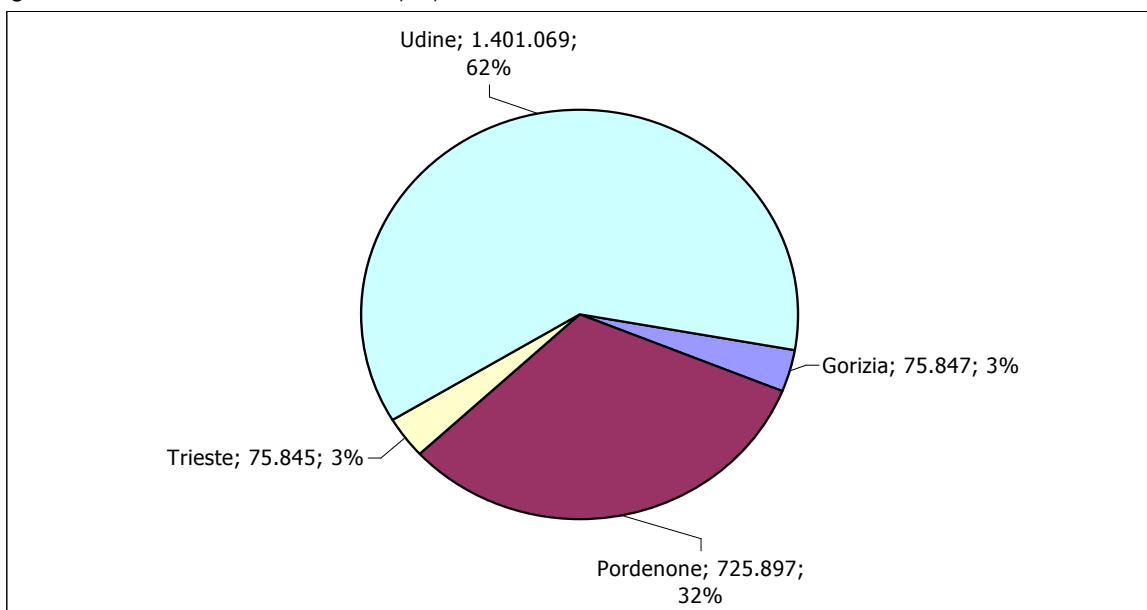
Tabella 2: confronto tendenziale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di novembre 2009 e novembre 2010

CIG (ORE CONCESSE)	nov-09	nov-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	811.290	318.667	-492.623	-60,7
STRAORDINARIA	851.430	1.823.341	971.911	114,2
DEROGA	190.545	136.650	-53.895	-28,3
TOTALE	1.853.265	2.278.658	425.393	23,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore autorizzate nel mese di novembre 2010 sono distribuite territorialmente come segue: al primo posto si colloca la provincia di Udine con oltre 1,4 milioni di ore, pari al 62%, e al secondo la provincia di Pordenone con quasi 726mila ore, pari al 32%. Alla provincia di Gorizia e a quella di Trieste vanno quasi 76mila ore ciascuna, pari al 3% della CIG autorizzata in regione a novembre.

Figura 5: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di novembre 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

L'incremento congiunturale della CIG totale riscontrato a novembre 2010 interessa quasi tutto il territorio regionale, tranne la provincia di Gorizia in cui la CIG cala dell'81,7%, determinato soprattutto da un deciso decremento della CIGO (-96,3). L'aumento regionale invece risulta trainato soprattutto dalla forte crescita manifestatasi in provincia di Udine (+275,0%) e in provincia di Pordenone (+233,8%), grazie ad una vera e propria impennata della CIGS (complessivamente pari rispettivamente a +535,1% e a +645,9%) avvenuta a seguito di un ricorso particolarmente sostenuto da parte delle Industrie Meccaniche, della Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche e del Legno.

Tabella 3: ore di CIG per provincia e per tipo intervento, ottobre e novembre 2010 e variazione congiunturale %

novembre 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	7.411	158.460	32.731	120.065	318.667
Straordinaria	42.653	537.467	13.394	1.229.827	1.823.341
Deroga	25.783	29.970	29.720	51.177	136.650
Totale	75.847	725.897	75.845	1.401.069	2.278.658
ottobre 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	202.656	123.298	39.705	99.350	465.009
Straordinaria	141.641	72.059	12.318	193.654	419.672
Deroga	69.339	22.094	13.837	80.608	185.878
Totale	413.636	217.451	65.860	373.612	1.070.559
variazioni congiunturali %					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	-96,3	28,5	-17,6	20,9	-31,5
Straordinaria	-69,9	645,9	8,7	535,1	334,5
Deroga	-62,8	35,6	114,8	-36,5	-26,5
Totale	-81,7	233,8	15,2	275,0	112,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 4: Ore di CIG per tipo intervento, ramo e classe di attività economica e provincia in FVG nel mese di novembre 2010

Typo interv.	Ramo	Classe di attività economica	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ord.	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura	.	.	.	717	717
Ord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Ord.	Industria	Legno	.	56.531	.	16.262	72.793
Ord.	Industria	Alimentari	.	.	.	3.444	3.444
Ord.	Industria	Metallurgiche	.	2.399	1.128	17.943	21.470
Ord.	Industria	Meccaniche	4.696	32.087	14.991	19.342	71.116
Ord.	Industria	Tessili	2.033	.	.	927	2.960
Ord.	Industria	Abbigliamento	.	1813	.	3.069	4882
Ord.	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	2.128	1005	5.579	8.712
Ord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature	.	.	.	9.448	9.448
Ord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	88	28.012	1753	3.779	33.632
Ord.	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	2.027	12	1.002	3.041
Ord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	594	730	189	1.163	2.676
Ord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua	.	.	.	720	720
Ord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	.	1.269	24	2.273	3.566
Ord.	Industria	Tabacchicoltura
Ord.	Industria	Servizi
Ord.	Industria	Varie	.	188	25	3.775	3988
Ord.	Industria	Totale	7.411	127.184	19.127	89.443	243.165
Ord.	Edilizia		.	31.276	13.604	30.622	75.502
Ord.	Totale		7.411	158.460	32.731	120.065	318.667
Straord.	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Straord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Straord.	Industria	Legno	36.606	40.935	.	132.772	210.313
Straord.	Industria	Alimentari
Straord.	Industria	Metallurgiche	.	14.280	.	1.744	16.024
Straord.	Industria	Meccaniche	192	167.243	1278	851.477	1.020.190
Straord.	Industria	Tessili	.	.	.	2.436	2.436
Straord.	Industria	Abbigliamento	.	3200	.	.	3200
Straord.	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	307.487	.	120.478	427.965
Straord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Straord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	2164	.	2.653	4.817
Straord.	Industria	Carta, stampa ed editoria
Straord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	.	1014	3080	.	4094
Straord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Straord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	5.855	.	1356	86910	94.121
Straord.	Industria	Tabacchicoltura
Straord.	Industria	Servizi
Straord.	Industria	Varie	.	.	.	376	376
Straord.	Industria	Totale	42.653	536.323	5.714	1.198.846	1.783.536
Straord.	Edilizia		.	1.144	.	8.861	10.005
Straord.	Artigianato	
Straord.	Commercio		.	.	7.680	22.120	29.800
Straord.	Settori vari	
Straord.	Totale		42.653	537.467	13.394	1.229.827	1.823.341
Deroga	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Deroga	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Deroga	Industria	Legno	.	.	.	4438	4438
Deroga	Industria	Alimentari
Deroga	Industria	Metallurgiche
Deroga	Industria	Meccaniche	.	1688	1488	6.600	9.776
Deroga	Industria	Tessili	.	.	.	360	360
Deroga	Industria	Abbigliamento
Deroga	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	.	.	1560	1560
Deroga	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Deroga	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi
Deroga	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	292	.	.	292
Deroga	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	.	.	.	912	912
Deroga	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Deroga	Industria	Trasporti e comunicazioni	.	.	4388	2608	6996
Deroga	Industria	Tabacchicoltura
Deroga	Industria	Servizi
Deroga	Industria	Varie	390	.	.	9.038	9.428
Deroga	Industria	Totale	390	1980	5876	25.516	33.762
Deroga	Edilizia		.	4.920	908	1.320	7.148
Deroga	Artigianato		15472	10.094	8.840	9.508	43.914
Deroga	Commercio		9921	12.976	14.096	14.833	51.826
Deroga	Settori vari	
Deroga	Totale		25.783	29.970	29.720	51.177	136.650
Totale			75.847	725.897	75.845	1.401.069	2.278.658

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Complessivamente in Friuli Venezia Giulia durante i **primi undici mesi del 2010** sono stati concessi **23,5 milioni** di ore di CIG, in crescita del 47,4% rispetto ai quasi 16 milioni autorizzati nel

corrispondente periodo 2009. Si registrano in decremento solamente gli interventi ordinari che nel periodo gennaio-novembre 2010 ammontano a 6 milioni di ore, in flessione di oltre un terzo rispetto ai 10 milioni del medesimo periodo 2009 (-39,3%).

Nel 2010 la CIG Straordinaria in senso stretto (ossia senza la Deroga) predomina sulle altre componenti con quasi 13 milioni di ore, evidenziando un aumento del 193,0%, corrispondente al triplo delle ore del 2009; un incremento percentualmente ancora più sensibile si segnala per il ricorso alle ore di sospensione in Deroga alla normativa vigente, che superano la soglia dei 4,3 milioni, segnando un rialzo di +223,9% nei confronti del medesimo periodo 2009, in cui la Deroga si attestava a 1,3 milioni di ore⁴.

Tabella 5: Ore di CIG Ordinaria, Straordinaria, Deroga e Totale erogate in FVG, gennaio-novembre 2009 e 2010

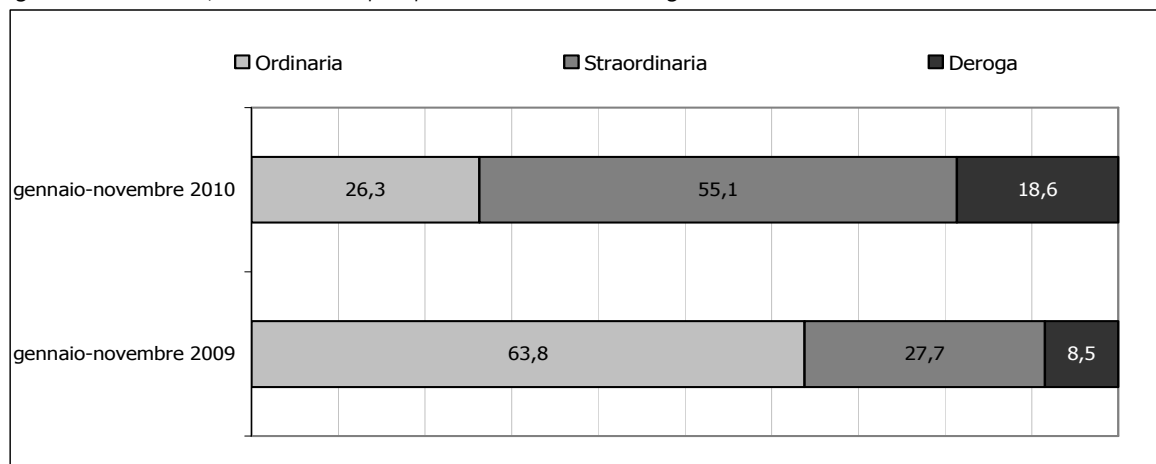
CIG (ORE CONCESSE)	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	variazioni assolute	variazioni %
Ordinaria	10.183.556	6.184.720	-3.998.836	-39,3
Straordinaria	4.418.822	12.946.544	8.527.722	193,0
Deroga	1.353.156	4.383.343	3.030.187	223,9
TOTALE	15.955.534	23.514.607	7.559.073	47,4
CIG (Lavoratori FTE)	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	variazioni assolute	variazioni %
Ordinaria	6.733	4.089	-2.644	-39,3
Straordinaria	2.922	8.560	5.638	193,0
Deroga	895	2.898	2.003	223,9
TOTALE	10.549	15.547	4.998	47,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

In termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno⁵, ossia FTE - Full Time Equivalent, l'ammontare di 23,5 milioni di ore di CIG si traduce in 15.547 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 4.998 lavoratori rispetto al medesimo periodo 2009. Disaggregando la CIG per tipo di intervento, si osserva che la CIGS interessa 8.560 lavoratori FTE, la CIGO altri 4.089, mentre la Deroga ne coinvolge 2.898.

Raddoppia il peso percentuale della componente Straordinaria rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo 2009: nel biennio la CIGS da 27,7% sale al 55,1%, le ore concesse in Deroga (che fino a novembre 2009 rappresentavano solo l'8,5% perché tale tipologia è stata attivata nella seconda parte dell'anno) incidono ora sul totale per il 18,6%, mentre la quota di Ordinaria si presenta più che dimezzata, passando da 63,8% al 26,3%.

Figura 6: Distribuzione % delle ore di CIG per tipo di intervento in Friuli VG, gennaio-novembre 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

⁴ Ai fini di una corretta interpretazione della variazione della CIG in Deroga tra i due anni è opportuno segnalare che nel 2009 la deroga non ha operato nei primi sei mesi dell'anno, essendo stata attivata a partire dalla seconda parte dell'anno, e nel corso del 2010 per la prima volta essa è stata concessa a due grandi imprese come la EATON e la SAFILO, con la conseguente esplosione del numero di ore rispettivamente nei mesi di luglio e agosto.

⁵ Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, equivalente a 1.513 ore per i primi undici mesi; tale calcolo non consente di ottenere il numero preciso di lavoratori interessati dalla CIG (a prescindere dalle ore effettive di sospensione) ma solamente una stima del numero teorico di lavoratori sospesi a zero ore.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, il maggior ricorso alle ore di sospensione va attribuito alla provincia di Udine con oltre 10,5 milioni, seguita da quella di Pordenone con quasi 8,3 milioni di ore, Gorizia con oltre 3,3 milioni di ore e Trieste con poco meno di 1,3 milioni di ore. La crescita della CIG è superiore al trend medio regionale, pari a +47,4%, nelle due province friulane, ossia in provincia di Udine (+56,5%) e in quella di Udine (+48,6%), mentre è inferiore nella Venezia Giulia: a Trieste si registra una variazione di +30,0% e a Gorizia di +27,9%.

Il rallentamento della CIGO interessa tutto il territorio regionale, toccando con intensità differenti le diverse province: la massima riduzione del ricorso alla componente ordinaria si manifesta in provincia di Udine (-47,9%), seguita, in ordine decrescente, da quella di Gorizia (-41,7%), da Pordenone (-32,1%) e infine da Trieste (-27,3%).

La provincia di Pordenone si caratterizza per il maggior ricorso agli interventi ordinari (oltre 2,7 ml di ore) e per la significativa crescita percentuale della CIGS (+327,6%), quella di Udine si distingue per 6,4 milioni di ore di CIGS e per la notevole richiesta di ore di sospensione in deroga alla normativa vigente (oltre 2,2 ml di ore).

Le ore di CIG in Deroga sono consistenti anche in provincia di Gorizia (oltre un milione di ore) e sono di poco inferiori ai volumi corrispondenti agli interventi straordinari in senso stretto; il Goriziano spicca anche per la crescita percentuale della Deroga alquanto rilevante rispetto il medesimo periodo 2009, tuttavia nell'interpretazione di tale variazione percentuale va tenuto presente che la CIG in Deroga è stata attivata nella seconda parte del 2009 e circa 600mila ore, rispetto a poco più di un milione complessive, sono state concesse nel solo mese di luglio 2010 ad una grande impresa della provincia.

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per provincia, gennaio-novembre 2009 e 2010

Prov.Gorizia	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.877.425	1.094.904	-782.521	-41,7
Straordinaria	652.696	1.190.798	538.102	82,4
Deroga	111.314	1.093.243	981.929	882,1
TOTALE	2.641.435	3.378.945	737.510	27,9
Prov.Pordenone	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	4.047.126	2.746.743	-1.300.383	-32,1
Straordinaria	1.130.295	4.832.745	3.702.450	327,6
Deroga	404.873	716.759	311.886	77,0
TOTALE	5.582.294	8.296.247	2.713.953	48,6
Prov.Trieste	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	602.287	438.050	-164.237	-27,3
Straordinaria	207.152	514.842	307.690	148,5
Deroga	179.138	332.567	153.429	85,6
TOTALE	988.577	1.285.459	296.882	30,0
Prov.Udine	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	3.656.718	1.905.023	-1.751.695	-47,9
Straordinaria	2.428.679	6.408.159	3.979.480	163,9
Deroga	657.831	2.240.774	1.582.943	240,6
TOTALE	6.743.228	10.553.956	3.810.728	56,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

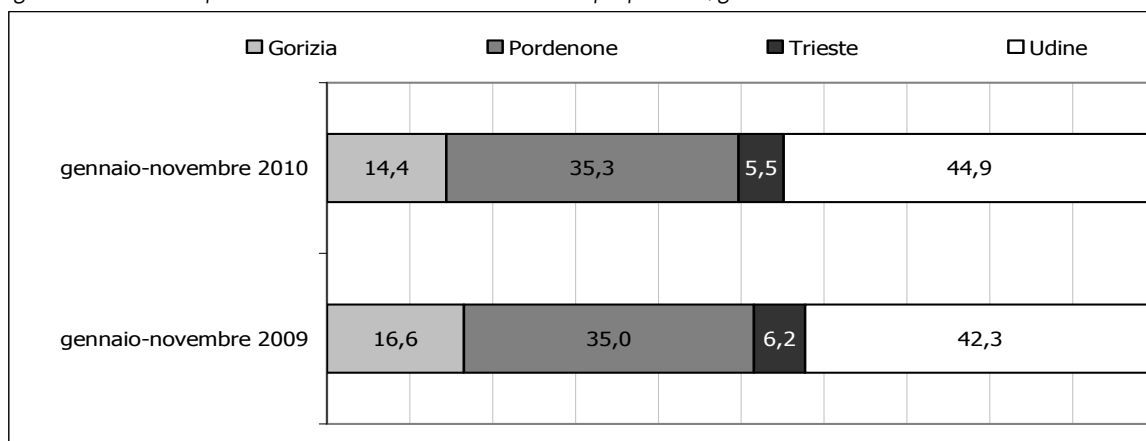
Tabella 7: Lavoratori FTE per CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per provincia, gennaio-novembre 2009 e 2010

Prov.Gorizia	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.241	724	-517	-41,7
Straordinaria	432	787	356	82,4
Deroga	74	723	649	882,1
TOTALE	1.746	2.234	488	27,9
Prov.Pordenone	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	2.676	1.816	-860	-32,1
Straordinaria	747	3.195	2.448	327,6
Deroga	268	474	206	77,0
TOTALE	3.691	5.485	1.794	48,6
Prov.Trieste	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	398	290	-109	-27,3
Straordinaria	137	340	203	148,5
Deroga	118	220	101	85,6
TOTALE	654	850	196	30,0
Prov.Udine	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010	var ass.	var %
Ordinaria	2.418	1.260	-1.158	-47,9
Straordinaria	1.606	4.237	2.631	163,9
Deroga	435	1.482	1.047	240,6
TOTALE	4.458	6.978	2.519	56,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nel primi undici mesi del 2010 è la provincia di Udine che assorbe il maggior numero di ore concesse in Friuli Venezia Giulia: fatto 100 il totale, il 44,9% del monte ore complessivo regionale va alla provincia di Udine, una quota leggermente superiore rispetto a quella del corrispondente periodo 2009 (42,3%). La provincia di Pordenone si trova al secondo posto con un'incidenza pari al 35,3%, sostanzialmente stabile rispetto al medesimo periodo 2009. Al terzo posto si colloca la provincia di Gorizia con il 14,4% della CIG regionale totale, quota inferiore al 16,6% del 2009. La provincia di Trieste mantiene il quarto posto con un'incidenza pari al 5,5%, in leggero calo rispetto al 6,2% del 2009.

Figura 7: Distribuzione percentuale delle ore di CIG totali concesse per provincia, gennaio-novembre 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda i settori economici che hanno fatto maggior ricorso alla CIG Ordinaria nei primi undici mesi del 2010 al primo posto si posiziona la Meccanica con oltre 2,4 milioni di ore, l'Edilizia con quasi 1,4 milioni di ore e il Legno con 961mila ore.

I maggiori interventi di CIG Straordinaria sono autorizzati nel settore della Meccanica per quasi 7,7 milioni di ore, nel Legno per 1,1 milioni di ore e nella Chimica, Petrolchimica, gomma e materie plastiche con 846mila ore.

Quasi la metà delle ore della CIG in Deroga è destinata alla Meccanica (poco meno di 2 ml di ore) e il 33% al Commercio (oltre 1,4 ml di ore), il 13% all'Artigianato (578mila ore) e il 5% ai Trasporti e comunicazioni (206mila ore).

Tabella 8: Ore di CIG per tipo intervento, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-novembre 2010

Tipo interv.	Ramo	Classe di attività economica	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Totale
Ordinaria	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura	.	.	.	787	787
Ordinaria	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non	15.712	.	.	.	15.712
Ordinaria	Industria	Legno	10.346	688.175	6.016	256.653	961.190
Ordinaria	Industria	Alimentari	43.835	520	.	20.480	64.835
Ordinaria	Industria	Metallurgiche	6.031	144.420	35.838	81.167	267.456
Ordinaria	Industria	Meccaniche	646.103	1.148.150	138.549	504.455	2.437.257
Ordinaria	Industria	Tessili	37.005	11.559	5.909	13.595	68.068
Ordinaria	Industria	Abbigliamento	.	3.797	.	39.301	43.098
Ordinaria	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	3711	78.428	10.344	136.588	229.071
Ordinaria	Industria	Pelli, cuoio e calzature	.	11.867	.	20.107	31.974
Ordinaria	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	14.465	112.467	8.978	65.002	200.912
Ordinaria	Industria	Carta, stampa ed editoria	2.092	38.810	8.603	36.142	85.647
Ordinaria	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	114.949	21.217	11.208	48.649	196.023
Ordinaria	Industria	Energia elettrica, gas e acqua	1284	.	.	800	2084
Ordinaria	Industria	Trasporti e comunicazioni	41.471	31.724	25.682	31.076	129.953
Ordinaria	Industria	Tabacchicoltura
Ordinaria	Industria	Servizi
Ordinaria	Industria	Varie	.	1822	137	51.009	52.968
Ordinaria	Industria	Totale	937.004	2.292.956	251.264	1.305.811	4.787.035
Ordinaria	Edilizia		157.900	453.787	186.786	599.212	1.397.685
Ordinaria	Totale		1.094.904	2.746.743	438.050	1.905.023	6.184.720
Straordinaria	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura	22968
Straordinaria	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non	22968	.	.	.	22968
Straordinaria	Industria	Legno	146.976	322.937	.	664.179	1.134.092
Straordinaria	Industria	Alimentari	98.670	5508	30.892	103.164	238.234
Straordinaria	Industria	Metallurgiche	.	41.016	.	377.557	418.573
Straordinaria	Industria	Meccaniche	753.762	3.078.350	171.515	3.692.088	7.695.715
Straordinaria	Industria	Tessili	.	60187	.	50.497	110.684
Straordinaria	Industria	Abbigliamento	.	25.626	.	218400	244.026
Straordinaria	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	18.961	457.727	.	369.481	846.169
Straordinaria	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Straordinaria	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	452.869	.	52.858	505.727
Straordinaria	Industria	Carta, stampa ed editoria	15588	.	139200	59033	213821
Straordinaria	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	76960	5624	3080	45999	131663
Straordinaria	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Straordinaria	Industria	Trasporti e comunicazioni	49.002	19200	46119	138.299	252.620
Straordinaria	Industria	Tabacchicoltura
Straordinaria	Industria	Servizi
Straordinaria	Industria	Varie	.	231.310	.	85656	316.966
Straordinaria	Industria	Totale	1.182.887	4.700.354	390.806	5.857.211	12.131.258
Straordinaria	Edilizia		2593	15.398	102.438	138.606	259.035
Straordinaria	Artigianato		.	567	.	.	567
Straordinaria	Commercio		5.318	98.897	21.598	412.342	538.155
Straordinaria	Settori vari		.	17.529	.	.	17.529
Straordinari	Totale		1.190.798	4.832.745	514.842	6.408.159	12.946.544
Deroga	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Deroga	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Deroga	Industria	Legno	.	21114	.	26689	47.803
Deroga	Industria	Alimentari
Deroga	Industria	Metallurgiche
Deroga	Industria	Meccaniche	626315	104583	5488	1.240.814	1.977.200
Deroga	Industria	Tessili	.	.	.	2616	2616
Deroga	Industria	Abbigliamento	.	.	.	9.934	9.934
Deroga	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	2342	.	16411	18753
Deroga	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Deroga	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	8760	.	.	8.760
Deroga	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	1115	1788	486	3.389
Deroga	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	.	.	1040	11572	12612
Deroga	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Deroga	Industria	Trasporti e comunicazioni	18036	1926	134251	51984	206.197
Deroga	Industria	Tabacchicoltura
Deroga	Industria	Servizi	.	4152	.	.	4.152
Deroga	Industria	Varie	6.045	.	.	30.798	36.843
Deroga	Industria	Totale	650396	143.992	142567	1.391.304	2.328.259
Deroga	Edilizia		2.340	10.933	3.506	6.940	23.719
Deroga	Artigianato		59.302	281.216	33.396	204.542	578.456
Deroga	Commercio		381.205	280.618	152.399	623.000	1.437.222
Deroga	Settori vari		.	.	699	14.988	15.687
Deroga	Totale		1.093.243	716.759	332.567	2.240.774	4.383.343
Totale			3.378.945	8.296.247	1.285.459	10.553.956	23.514.607

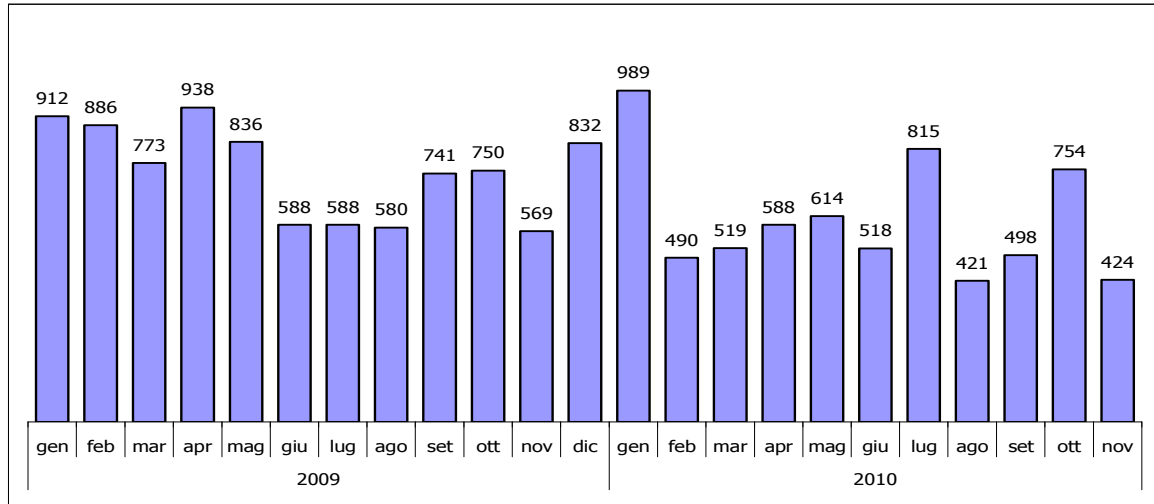
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nel 2009 il trend degli **inserimenti in lista di mobilità**⁶ in Friuli Venezia Giulia è stato alquanto elevato, caratterizzato da valori record nei primi mesi dell'anno, da una riduzione progressiva durante i mesi estivi, e da una ripresa della mobilità nella seconda parte dell'anno culminata a gennaio 2010, mese in cui si raggiunge il massimo storico di quasi un migliaio di ingressi in lista di mobilità (esattamente 989 unità). Tale valore si dimezza a febbraio, mentre nei mesi successivi gli inserimenti

⁶ Nel conteggio degli inserimenti in lista di mobilità sono comprese sia le domande già accettate, sia quelle da proporre alla commissione per approvazione.

incrementano lievemente fino a maggio, si riducono a giugno e poi fanno segnare un nuovo record a luglio (815 iscrizioni). Gli ingressi subiscono un nuovo deciso calo nel mese di agosto, tuttavia riprendono la crescita nel bimestre seguente: a settembre con 498 ingressi e ulteriori 754 a ottobre, mentre a novembre si riducono nuovamente a sole 424 unità, il valore minimo della serie biennale, se si esclude il mese di agosto 2010 (l'estrazione dei dati di seguito illustrati è stata effettuata il 13 dicembre 2010).

Figura 8: Ingressi in lista di mobilità per mese di ingresso in Friuli Venezia Giulia, anni 2009-2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Complessivamente nel corso del 2009 in Friuli Venezia Giulia si registrano 8.993 inserimenti in lista di mobilità, in aumento del 58,4% rispetto al 2008, pari a 3.315 iscrizioni in più. Nella seconda parte del 2009 rallenta la dinamica della mobilità, per effetto dell'avvio degli interventi degli ammortizzatori in deroga: considerando i due semestri del 2009, nel primo si registrano 4.933 ingressi in mobilità, l'83,9% in più rispetto al primo semestre 2008, il 64,7% in più rispetto al secondo semestre 2008, quando la crisi era appena iniziata. Nel secondo semestre 2009 i licenziamenti scendono a 4.060, il 17,7% in meno rispetto al semestre precedente e il 35,5% in più rispetto al secondo semestre 2008.

Tabella 9: Ingressi in mobilità per periodo nel 2008, 2009 e 2010 in Friuli VG, var. ass. e % tend. e cong.

Periodo di inserimento in lista	2008	2009	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
I trim	1.475	2.571	1.096	74,3	870	51,1
II trim	1.207	2.362	1.155	95,7	-209	-8,1
III trim	1.295	1.909	614	47,4	-453	-19,2
IV trim	1.701	2.151	450	26,5	242	12,7
I semestre	2.682	4.933	2.251	83,9	1.937	64,7
II semestre	2.996	4.060	1.064	35,5	-873	-17,7
periodo gennaio-dicembre	5.678	8.993	3.315	58,4	-	-
Mese di inserimento in lista	2009	2010	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
gennaio	912	989	77	8,4	157	18,9
febbraio	886	490	-396	-44,7	-499	-50,5
marzo	773	519	-254	-32,9	29	5,9
aprile	938	588	-350	-37,3	69	13,3
maggio	836	614	-222	-26,6	26	4,4
giugno	588	518	-70	-11,9	-96	-15,6
luglio	588	815	227	38,6	297	57,3
agosto	580	421	-159	-27,4	-394	-48,3
settembre	741	498	-243	-32,8	77	18,3
ottobre	750	754	4	0,5	256	51,4
novembre	569	424	-145	-25,5	-330	-43,8
I trim	2.571	1.998	-573	-22,3	-153	-7,1
II trim	2.362	1.720	-642	-27,2	-278	-13,9
III trim	1.909	1.734	-175	-9,2	14	0,8
I semestre	4.933	3.718	-1.215	-24,6	-342	-8,4
periodo gennaio-novembre	8.161	6.630	-1.531	-18,8	-	-

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nel primo trimestre 2010 gli ingressi sono stati 1.998, in calo tendenziale di 22,3% e congiunturale del 7,1%; nel secondo trimestre 2010 si registrano 1.720 licenziamenti, in calo del 13,9% rispetto al trimestre precedente e del 27,2% rispetto il corrispondente trimestre 2009. Complessivamente nel primo semestre 2010 gli inserimenti in lista di mobilità sono stati 3.718, in flessione di un quarto rispetto al primo semestre 2009 (-24,6%). Nel terzo trimestre 2010 i licenziamenti sono pari a 1.734 unità, il 9,2% in meno su base annua, sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente.

Durante l'ultimo mese disponibile, **novembre 2010**, si contano 424 ingressi, in calo del 25,5% sul piano tendenziale e del 43,8% su quello congiunturale.

Tabella 10: Ingressi in mobilità nei mesi di ottobre-novembre, 2009 e 2010, var % congiunt. e tendenz.

Ingressi in mobilità			confronto congiunturale
	ottobre	novembre	
2009	750	569	-24,1
2010	754	424	-43,8
confronto tendenziale			
	0,5	-25,5	

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nel **periodo gennaio-novembre 2010** si registrano complessivamente 6.630 licenziamenti con contestuale inserimento in lista di mobilità, 1.531 unità in meno rispetto al corrispondente periodo 2009, pari ad un calo del 18,8%. Per il 60% dei casi si tratta di iscrizioni in lista di mobilità che coinvolgono la componente maschile (3.969 unità), mentre quella femminile, oltre ad essere meno rappresentativa (2.661 iscritte pari al 40% degli esuberanti totali), evidenzia una riduzione più marcata rispetto a quella degli uomini (-23,0% a fronte di -15,7%).

Tabella 11: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, gennaio-novembre 2009 e 2010, var.ass. e %

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Femmine	3.454	2.661	-793	-23,0
Maschile	4.707	3.969	-738	-15,7
Totale	8.161	6.630	-1.531	-18,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

La provincia di Udine si riconferma prima in graduatoria per il numero più consistente di esuberanti con conseguente inserimento in lista di mobilità: si tratta di 2.907 unità, pari al 44% del totale regionale, seguita, sempre al secondo posto, dalla provincia di Pordenone in cui si segnalano 1.667 inserimenti in lista pari al 25% del totale; sale invece in terza posizione la provincia di Gorizia con 1.010 ingressi, pari al 15% del totale, e conseguentemente scende alla quarta la provincia di Trieste con 952 unità, con un'incidenza del 14%.

Tabella 12: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, gennaio-novembre 2009 e 2010, var.ass. e %

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Gorizia	978	1.010	32	3,3
Pordenone	2.407	1.667	-740	-30,7
Trieste	1.121	952	-169	-15,1
Udine	3.484	2.907	-577	-16,6
Altra	171	94	-77	-45,0
Totale	8.161	6.630	-1.531	-18,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

A fronte di una flessione media della mobilità del 18,8%, la riduzione è alquanto più sensibile in provincia di Pordenone (-30,7%), mentre nel restante territorio il calo è lievemente inferiore a quello medio, essendo pari a -16,6% a Udine e a -15,1% a Trieste. In controtendenza si osserva addirittura un incremento delle iscrizioni in lista di mobilità del 3,3% in provincia di Gorizia.

Si registrano 4.398 ingressi in lista di mobilità avvenuti a seguito di licenziamenti individuali (ai sensi della L.236/93) per i quali non è previsto un sostegno economico, corrispondenti circa ai 2/3 degli inserimenti totali (esattamente al 66%), mentre sono 2.232 gli ingressi avvenuti a seguito di licenziamenti collettivi (ai sensi della L.223/91); le iscrizioni si riducono in corrispondenza ad entrambe le liste, tuttavia non si riscontano differenze significative nelle variazioni percentuali che caratterizzano le due tipologie.

Tabella 13: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, gennaio-novembre 2009 e 2010, var.ass. e %

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
L.223/91 – licenziamenti collettivi (mob. indennizz.; az. > 15 add.)	2.700	2.232	-468	-17,3
L.236/93 – licenziamenti individuali (mob. non indennizz.; az. <= 15 add.)	5.461	4.398	-1.063	-19,5
Totale	8.161	6.630	-1.531	-18,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Osservando i **macrosettori economici**⁷, il numero più rilevante di licenziamenti con conseguente inserimento in lista di mobilità interessa il comparto industriale (si tratta di 3.167 unità pari al 48%), seguono i Servizi non commerciali con il 24% (1.595 ingressi), le Costruzioni con il 14% (941 mobilità), il Commercio con il 13% degli iscritti in lista (pari a 864 inserimenti) e infine l'Agricoltura con 48 ingressi. Nel confronto con il 2009 emerge che il rallentamento della mobilità è lievemente più accentuato in corrispondenza del Commercio (-20,7%), dell'Industria (-20,3%) e dei Servizi non commerciali (-19,3%); anche per il settore edile va rilevato un calo della mobilità, sebbene alquanto più contenuto rispetto alla media (-9,6%), mentre solamente nel comparto primario si evidenzia un incremento degli ingressi, che passano da 29 a 48 unità.

Tabella 14: Ingressi in mobilità per macrosettore dell'impresa con sede in FVG, gennaio-novembre 2009 e 2010, var.ass. e %

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Agricoltura e pesca	29	48	19	65,5
Industria	3.972	3.167	-805	-20,3
Costruzione	1.041	941	-100	-9,6
Commercio	1.089	864	-225	-20,7
Servizi	1.976	1.595	-381	-19,3
n.d.	54	15	-39	-72,2
Totale	8.161	6.630	-1.531	-18,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Le iscrizioni in lista di mobilità avvenute nell'industria in senso stretto subiscono una riduzione di circa un quinto su base annua (-20,5%), passando da 3.937 a 3.130 unità. I 2/3 degli ingressi in lista di mobilità relativi alla manifattura sono riconducibili a due specializzazioni: l'Industria Metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica (1.151 unità pari al 37%) e il settore del Legno e Mobili (con 897 ingressi pari al 29%). Il calo dei licenziamenti è determinato dal trend particolarmente negativo dell'Industria della Carta (-64,5%), dell'Alimentare (-45,5%), della Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica (-40,9%), del Legno e Mobili (-36,4%) e della Fabbricazione dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (-28,2%), mentre, in controtendenza, si osserva un sensibile incremento degli esuberi soprattutto nell'Industria dei Mezzi di Trasporto, nell'Industria Siderurgica e nel Tessile, Abbigliamento.

⁷ Fino al mese di aprile 2010 l'informazione settoriale relativa a movimenti di assunzione, cessazione ed agli ingressi in mobilità era dedotta utilizzando in parallelo le classificazioni Atecofin 2004 (vigente fino al 15 marzo 2009) ed Ateco 2007 (vigente dal 16 marzo 2009). Dal mese di maggio 2010 è stata adottata la tabella di raccordo tra le due classificazioni proposta dall'Istat, in modo da uniformare l'indicazione settoriale sia dal punto di vista descrittivo che strutturale. La presenza della modalità "n.d." (non definito) è dovuta a comunicazioni obbligatorie di inizio e fine rapporto che giungono prive dell'indicazione settoriale. In un secondo momento a tali comunicazioni viene attribuito il rispettivo codice Ateco di attività economica, completando l'informazione.

Tabella 15: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli VG, gennaio-novembre 2009 e 2010, var.ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	323	176	-147	-45,5
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	116	176	60	51,7
Ind. del legno, mobili, altre manif.	1.410	897	-513	-36,4
Ind. della carta e prodotti, stampa	186	66	-120	-64,5
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	269	159	-110	-40,9
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	195	140	-55	-28,2
Industria siderurgica	84	125	41	48,8
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	1.207	1.151	-56	-4,6
Ind. mezzi di trasporto	55	141	86	156,4
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	92	99	7	7,6
Totale	3.937	3.130	-807	-20,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Per quanto riguarda la provenienza dei lavoratori, gli italiani iscritti in lista di mobilità rappresentano l'81% del totale, gli stranieri il 19%. In corrispondenza ai primi si passa da 6.463 a 5.372 licenziamenti, con un calo di oltre mille unità pari a -16,9%, mentre in corrispondenza ai secondi si riscontra una flessione percentualmente più intensa: gli ingressi passano da 1.698 a 1.258 unità, con una variazione pari a -25,9%; la contrazione relativa ai lavoratori extracomunitari iscritti in lista di mobilità è ancora più sensibile, essendo pari a -28,1%.

Tabella 16: Ingressi in mobilità per tipo di cittadinanza, Friuli VG, gennaio-novembre 2009 e 2010, var.ass. e %

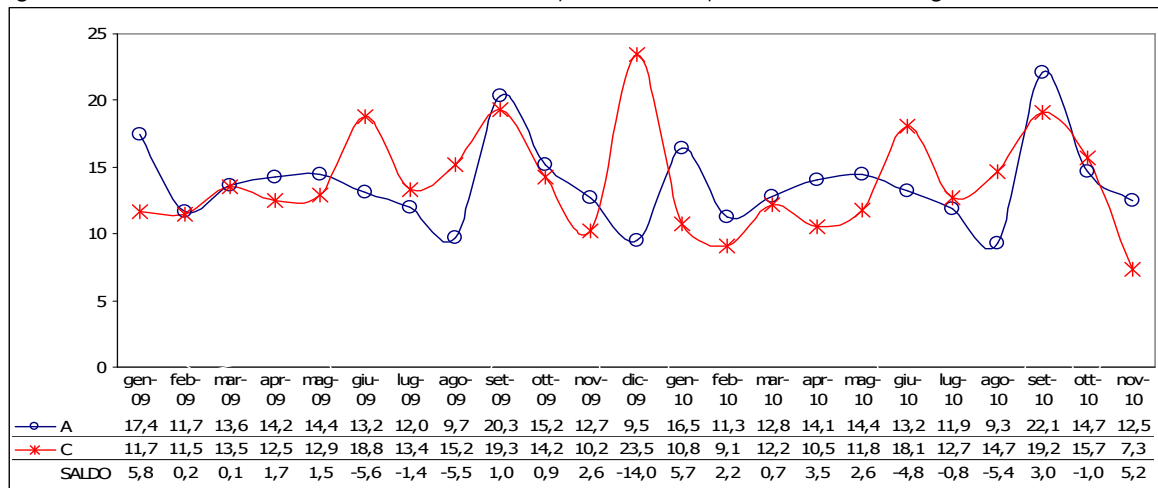
Provenienza	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Italiani	6.463	5.372	-1.091	-16,9
Stranieri	1.698	1.258	-440	-25,9
<i>Comunitari</i>	365	300	-65	-17,8
<i>Extracomunitari</i>	1.333	958	-375	-28,1
Totale	8.161	6.630	-1.531	-18,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal sistema regionale di gestione Ergon@t (l'estrazione dei dati di seguito illustrati è stata effettuata il giorno 13 dicembre 2010, al netto del lavoro domestico).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento mensile del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2009 a novembre 2010: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva blu (A), quelli di cessazione dalla curva rossa (C), con l'indicazione dei rispettivi saldi occupazionali mensili (SALDO).

Figura 9: Trend mensile di assunzioni al lavoro, cessazioni, e rispettivi saldi occupazionali, FVG (dati in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Nel 2009 si sono registrate 163.961 assunzioni al lavoro, 45.066 in meno rispetto al 2008, in decremento del 21,6%. Le cessazioni sono state 176.692 nel 2009, il 16,6% in meno rispetto al 2008: il saldo occupazionale è stato negativo di 12.731 movimenti. Durante il primo trimestre 2009 la flessione della domanda di lavoro è stata più marcata, pari a -29,4%, nel secondo e nel terzo la contrazione si attestava rispettivamente a -21,0% e a -22,1%, mentre nel quarto trimestre la flessione passa a -10,1%. L'attenuarsi del rallentamento nell'ultimo trimestre del 2009 va letto ed interpretato alla luce del fatto che i corrispondenti mesi del 2008 già segnalavano la fase iniziale del calo della domanda di lavoro. Considerando i due semestri del 2009, nel primo si manifesta un calo pari a -25,5%, mentre nel secondo il decremento si riduce a -16,9%. La domanda di lavoro manifesta un calo tendenziale del 5,0% nel primo trimestre 2010 e dello 0,3% nel secondo trimestre, mentre nel terzo trimestre 2010 si segnala positivamente una ripresa delle assunzioni al lavoro pari a +3,1%; rispetto al primo semestre 2009 il rallentamento è pari a -2,7%, mentre risulta inferiore di oltre un quarto rispetto ai livelli del primo semestre 2008 (-27,5% rispetto alle 113mila assunzioni della prima parte del 2008), quando ancora non era evidente l'impatto della crisi sui flussi occupazionali. Solamente nel mese di settembre 2010 si osserva un incremento della domanda di lavoro: si rileva un +8,9% rispetto al corrispondente mese del 2009, evidenziando per la prima volta nel 2010 una variazione positiva, mensile, su base annua (se si esclude il +0,3% registrato a giugno).

Tabella 17: Assunzioni al lavoro nel triennio 2008-2009-2010 in Friuli VG, var tendenziali assolute e %

Periodo di assunzione al lavoro	2008	2009	var.ass.	var.%
I trim	60.548	42.723	-17.825	-29,4
II trim	52.942	41.816	-11.126	-21,0
III trim	53.947	42.050	-11.897	-22,1
IV trim	41.590	37.372	-4.218	-10,1
I semestre	113.490	84.539	-28.951	-25,5
II semestre	95.537	79.422	-16.115	-16,9
periodo gennaio-dicembre	209.027	163.961	-45.066	-21,6
Mese di assunzione al lavoro	2009	2010	var.ass.	var.%
gennaio	17.441	16.473	-968	-5,6
febbraio	11.692	11.284	-408	-3,5
marzo	13.590	12.842	-748	-5,5
aprile	14.217	14.066	-151	-1,1
maggio	14.439	14.427	-12	-0,1
giugno	13.160	13.206	46	0,3
luglio	12.022	11.916	-106	-0,9
agosto	9.703	9.289	-414	-4,3
settembre	20.325	22.140	1.815	8,9
ottobre	15.158	14.675	-483	-3,2
novembre	12.737	12.479	-258	-2,0
<i>I trim</i>	<i>42.723</i>	<i>40.599</i>	<i>-2.124</i>	<i>-5,0</i>
<i>II trim</i>	<i>41.816</i>	<i>41.699</i>	<i>-117</i>	<i>-0,3</i>
<i>III trim</i>	<i>42.050</i>	<i>43.345</i>	<i>1.295</i>	<i>3,1</i>
<i>I semestre</i>	<i>84.539</i>	<i>82.298</i>	<i>-2.241</i>	<i>-2,7</i>
periodo gennaio-novembre	154.484	152.797	-1.687	-1,1

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Nel mese di novembre si registrano 12.479 movimenti di assunzione e 7.320 movimenti di cessazione, con un saldo positivo di 5.159 rapporti di lavoro. A novembre 2010 la domanda di lavoro cala del 15,0% sul piano congiunturale e solo del 2,0% su quello tendenziale.

Tabella 18: Assunzioni al lavoro nei mesi di ottobre-novembre 2009 e 2010, var % congiunt. e tendenz.

Assunzioni al lavoro	confronto congiunturale	
	ottobre	novembre
2009	15.158	12.737
2010	14.675	12.479
confronto tendenziale	m/m	
a/a	-3,2	-2,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Complessivamente nei primi undici mesi del 2010 si registrano 152.797 assunzioni al lavoro, 142.081 cessazioni e un saldo positivo di 10.716 movimenti; la domanda di lavoro presenta un calo dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo 2009, pari a -1.687 contratti di lavoro.

Nei primi undici mesi del 2010 il 55% degli avviamenti al lavoro interessano la componente occupazionale femminile (equivalente a 84.677 contratti) e il 45% quella maschile (pari a 68.120 unità): in lieve ripresa rispetto ai livelli del 2009 emergono i flussi che coinvolgono la componente maschile (+2,9% pari a 1.945 assunzioni in più), mentre la contrazione interessa la sola forza lavoro femminile, i cui rapporti di lavoro subiscono una flessione del 4,1%, pari a una perdita di 3.632 avviamenti.

Tabella 19: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Femmine	88.309	84.677	-3.632	-4,1
Maschile	66.175	68.120	1.945	2,9
Totale	154.484	152.797	-1.687	-1,1

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Rispetto al totale di quasi 153mila contratti attivati sul territorio regionale nei primi undici mesi 2010, la provincia di Udine mantiene il primo posto con quasi 66mila avviamenti al lavoro (pari al 43%), seguita da Pordenone con quasi 35mila assunzioni e Trieste con oltre 33mila rapporti di lavoro, rispettivamente corrispondenti al 23% e 22%, e infine Gorizia con 18.520 contratti (pari al 12%). L'andamento della domanda è ancora fortemente negativo in provincia di Trieste (-11,5%), ha superato il livello di pareggio con il 2009 in quella di Udine (+0,6%), mentre si riconferma la dinamica crescente delle assunzioni nella provincia di Pordenone (+4,9%) e di Gorizia (+3,5%).

Tabella 20: Movimenti di assunzioni in Friuli VG per provincia, gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Gorizia	17.896	18.520	624	3,5
Pordenone	33.303	34.941	1.638	4,9
Trieste	37.774	33.439	-4.335	-11,5
Udine	65.511	65.897	386	0,6
FRIULI VG	154.484	152.797	-1.687	-1,1

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Osservando i macrosettori economici⁸ emerge che il trend ancora leggermente negativo dei flussi occupazionali registrato nei primi undici mesi del 2010 è determinato soprattutto dalla forte contrazione delle assunzioni riconducibili ai Servizi non commerciali (-19,4%), mentre flettono meno quelle registrate in corrispondenza al comparto primario (-5,2%), alle Costruzioni (-4,8%) e al Commercio (-1,5%). Si riconferma la ripresa degli avviamenti nel comparto industriale (+9,1%).

Tabella 21: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore econ., gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Agricoltura e pesca	10.077	9.553	-524	-5,2
Industria	14.421	15.733	1.312	9,1
Costruzioni	7.596	7.228	-368	-4,8
Commercio	11.861	11.689	-172	-1,5
Servizi	105.975	85.404	-20.571	-19,4
n.d.	4.554	23.190	18.636	409,2
Totale	154.484	152.797	-1.687	-1,1

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

⁸ Fino al mese di aprile 2010 l'informazione settoriale relativa a movimenti di assunzione, cessazione ed agli ingressi in mobilità era dedotta utilizzando in parallelo le classificazioni Atecofin 2004 (vigente fino al 15 marzo 2009) ed Ateco 2007 (vigente dal 16 marzo 2009). Dal mese di maggio 2010 è stata adottata la tabella di raccordo tra le due classificazioni proposta dall'Istat, in modo da uniformare l'indicazione settoriale sia dal punto di vista descrittivo che strutturale. La presenza della modalità "n.d." (non definito) è dovuta a comunicazioni obbligatorie di inizio e fine rapporto che giungono prive dell'indicazione settoriale. In un secondo momento a tali comunicazioni viene attribuito il rispettivo codice Ateco di attività economica, completando l'informazione.

Le assunzioni al lavoro nella sola manifattura superano le 15mila unità, dando luogo ad un saldo positivo pari a 1.252 movimenti rispetto al corrispondente periodo 2009 (+9,0%). La tenuta del comparto manifatturiero è determinata dalla buona dinamica di alcuni settori in particolare, quali l'Industria Tessile (+46,9%), la Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica (+27,1%), la Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+20,8%), l'Industria Siderurgica (+19,8%), l'Industria metalmeccanica (+18,2%) e l'Industria dei Mezzi di Trasporto (+13,4%). In decremento si rilevano invece i contratti stipulati dalle aziende dell'Industria della Carta (-5,2%) e dell'Alimentare (-4,8%) e soprattutto nell'ambito della Riparazione, manutenzione, installazione di macchine e apparecchiature (-11,0%).

Tabella 22: Movimenti di assunzione in FVG nell'industria manifatturiera, gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	2.206	2.101	-105	-4,8
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	401	589	188	46,9
Ind. del legno, mobili, altre manif.	2.403	2.429	26	1,1
Ind. della carta e prodotti, stampa	522	495	-27	-5,2
Ind. chimica, farmac, gomma e plast.	628	798	170	27,1
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	437	528	91	20,8
Industria siderurgica	435	521	86	19,8
Ind. metalmecc, elettr, elettron, ott.	5.014	5.928	914	18,2
Ind. mezzi di trasporto	454	515	61	13,4
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	1.383	1.231	-152	-11,0
Totale	13.883	15.135	1.252	9,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Il calo rilevato in corrispondenza ai Servizi non commerciali (-19,4%) è determinato principalmente dalla forte contrazione degli avviamenti negli Altri servizi alle imprese⁹.

Tabella 23: Movimenti di assunzione in FVG nei Servizi (non commerciali), gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Servizi di trasporto di merci, persone, misto e servizi postali	3.058	3.424	366	12,0
Alberghi e ristoranti	22.675	21.051	-1.624	-7,2
Editoria, cinematografia, televisione, telecomunicazioni, software house, informazione	2.149	2.939	790	36,8
Servizi finanziari, assicurativi, attività ausiliarie	1.316	1.256	-60	-4,6
Attività immobiliari	684	779	95	13,9
Studi legali, contabili, consulenza, R&D, pubblicità, veterinari	3.708	3.513	-195	-5,3
Altri servizi alle imprese	25.168	8.719	-16.449	-65,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.922	4.864	-58	-1,2
Istruzione	23.114	23.820	706	3,1
Servizi sanitari e di assistenza	5.967	5.136	-831	-13,9
Servizi delle attività ricreative e ludiche	7.469	5.538	-1.931	-25,9
Altri servizi alle persone	5.745	4.365	-1.380	-24,0
Totale	105.975	85.404	-20.571	-19,4

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Considerando la provenienza dei lavoratori assunti nei primi undici mesi del 2010 si osserva che la componente italiana è molto vicina al raggiungimento del pareggio con i livelli del 2009 (-0,6%), mentre il rallentamento della domanda è limitato quasi esclusivamente alla componente straniera, che si riduce del 3,9%, e, addirittura, il calo è di doppia intensità se si considerano i soli cittadini comunitari

⁹ In questo aggregato rientrano le comunicazioni obbligatorie relative alle agenzie di somministrazione, che vengono inviate al nodo informatico nazionale della corrispondente società che poi provvederà a comunicarle al CPI di competenza, provocando un ritardo nella registrazione del movimento.

(-7,8%). Nei primi undici mesi del 2010 i rapporti di lavoro attivati esclusivamente a personale italiano sono oltre 129mila ed incidono per l'85% sul totale dei contratti attivati nel 2010.

Tabella 24: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

Cittadinanza	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Italiani	129.941	129.205	-736	-0,6
Stranieri	24.543	23.592	-951	-3,9
<i>Comunitari</i>	<i>8.896</i>	<i>8.203</i>	<i>-693</i>	<i>-7,8</i>
<i>Extracomunitari</i>	<i>15.647</i>	<i>15.389</i>	<i>-258</i>	<i>-1,6</i>
Totale	154.484	152.797	-1.687	-1,1

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

In relazione alle tipologie contrattuali, la forma di inserimento lavorativo alla quale le aziende fanno maggiore ricorso nel 2010 è rappresentata dal tempo determinato, corrispondente a più di 127mila contratti, oltre 20mila sono invece a tempo indeterminato, mentre 5mila sono contratti di apprendistato. Rispetto al trend medio (-1,1%), il tempo indeterminato evidenzia la maggiore contrazione (-28,6%), mentre l'apprendistato cala in misura molto più ridotta (-10,8%); l'utilizzo del tempo determinato si conferma invece in ripresa (+5,9%).

Tabella 25: Movimenti di assunzione in FVG per tipologia del contratto, gennaio-novembre 2009 e 2010, var. ass. e %

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-novembre 2009	gennaio-novembre 2010		
Apprendistato	5.711	5.094	-617	-10,8
Tempo determinato	120.156	127.269	7.113	5,9
Tempo indeterminato	28.617	20.434	-8.183	-28,6
Totale	154.484	152.797	-1.687	-1,1

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

IN SINTESI

- Nel mese di novembre 2010 in Friuli Venezia Giulia la **CIG** autorizzata più che raddoppia rispetto ottobre (+112,8%) e incrementa quasi di un quarto rispetto novembre 2009 (+23%), attestandosi a oltre 2,2 milioni di ore. Prosegue sul piano congiunturale il calo già rilevato nei mesi precedenti della CIGO (-31,5%) e della Deroga (-26,5%), mentre la componente Straordinaria più che quadruplica i valori di ottobre (+334,5%), superando 1,8 milioni di ore. Complessivamente nei primi undici mesi del 2010 la CIG totale supera i 23,5 milioni di ore, in aumento tendenziale del 47,4% rispetto ai corrispondenti 16 milioni del 2009. Prevale la componente Straordinaria (13 ml di ore), seguita da 6,1 milioni dell'Ordinaria e da quasi 4,4 ml della Deroga. Alla Meccanica vanno oltre la metà delle ore totali di CIG del 2010 (oltre 12 ml).
- Gli **inserimenti in lista di mobilità** registrati nel mese di novembre 2010 scendono a 424, in calo del 43,8% rispetto al mese precedente e del 25,5% rispetto al corrispondente mese del 2009. Complessivamente nei primi undici mesi 2010 si contano 6.630 ingressi in lista di mobilità, in flessione del 18,8% rispetto lo stesso periodo 2009. Il maggior numero di licenziamenti avviene in provincia Udine (44%) e il 25% in quella di Pordenone, dove si osserva la riduzione più sensibile di esuberanti (quasi un terzo, -30,7%). Quasi la metà dei lavoratori espulsi proviene da aziende industriali (48%), uno su quattro dal Terziario non commerciale (24%). Gli ingressi in lista non sono equamente distribuiti dal punto di vista del genere, in quanto prevalgono le iscrizioni maschili (60%). Nel 66% dei casi si tratta di lavoratori iscritti in lista ai sensi della L.236/93, ossia a seguito di licenziamenti individuali per i quali non è previsto un sostegno al reddito. L'81% delle mobilità si riferisce a espulsioni di lavoratori italiani (5.372 unità).

- Nel mese di novembre si registrano 12.479 movimenti di assunzione e 7.320 movimenti di cessazione, con un saldo positivo di 5.159 rapporti di lavoro. A novembre 2010 la domanda di lavoro cala del 15,0% sul piano congiunturale e solo del 2,0% su quello tendenziale. Complessivamente nei primi undici mesi del 2010 si registrano 152.797 assunzioni al lavoro, 142.081 cessazioni e un saldo positivo di 10.716 movimenti; la **domanda di lavoro** presenta un calo dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo 2009, pari a -1.687 contratti di lavoro. A livello territoriale si osserva positivamente rispetto al 2009 una ripresa delle assunzioni nella provincia di Gorizia (+3,5%) e Pordenone (+4,9%) e un pareggio in quella di Udine (+0,6%), mentre ancora negativo è il trend in provincia di Trieste (-11,5%). La dinamica settoriale più negativa si osserva nei Servizi non commerciali (-19,4%), mentre nell'Industria si riscontra un andamento positivo della domanda (+9,1%). Nel 2010 il rallentamento dei flussi rispetto all'anno precedente penalizza la sola componente occupazionale femminile (-4,1%), mentre per la maschile invece si osserva un trend positivo (+2,9%). La contrazione dei flussi rilevata nel 2010 si registra quasi totalmente a carico dell'occupazione straniera, che manifesta un calo delle assunzioni del 3,9% a fronte di un lieve decremento di quella italiana (-0,6%).

APPENDICE

Aggiornamento del tasso di utilizzo del numero delle ore CIG autorizzate ("tiraggio").

A livello nazionale i dati sul cosiddetto "tiraggio" (cioè il reale consumo di cassa integrazione da parte delle aziende, a fronte della richiesta e della autorizzazione) confermano una tendenza ad un utilizzo inferiore di ore di CIG da parte delle aziende rispetto a quelle richieste e successivamente autorizzate dall'INPS.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTORIZZATE E UTILIZZATE

(Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 4 dicembre 2010)

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria e in Deroga	Totale
<i>Anno 2008 - Ore utilizzate fino a Settembre 2010</i>			
Ore autorizzate	113.024.235	114.636.020	227.660.255
Ore utilizzate (a)	77.568.407	97.262.452	174.830.859
Tiraggio 2008 *	68,63%	84,84%	76,79%
<i>Anno 2009 - Ore utilizzate fino a Settembre 2010</i>			
Ore autorizzate	576.418.996	337.615.641	914.034.637
Ore utilizzate (b)	354.739.456	242.494.774	597.234.231
Tiraggio 2009 *	61,54%	71,83%	65,34%
<i>Periodo Gennaio-Settembre 2010 - Ore utilizzate fino a Settembre 2010</i>			
Ore autorizzate	275.697.885	649.975.595	925.673.480
Ore utilizzate (c)	143.915.291	306.653.981	450.569.272
Tiraggio 2010 *	52,20%	47,18%	48,67%

(a) Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2008

(b) Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2009

(c) Ore relative ad autorizzazioni del periodo Gennaio-Settembre 2010

(*) Rapporto tra ore utilizzate e ore autorizzate

Fonte: INPS - Coordinamento Generale Statistico attuariale